

Uno studio sui consuntivi del 2008. Praia a Mare è il nosocomio con le migliori performance

# Ospedali spreconi, la lista nera

## Tra i cinque peggiori quattro sono nella Piana di Gioia Tauro

di ADRIANO MOLLO

CATANZARO - È l'ospedale di Oppido Mamertina il più inefficiente della Calabria con il più alto costo per posto letto pari a 542 mila euro. È il dato che emerge da uno studio effettuato dalla Regione su dati consuntivi del 2008. In quell'ospedale, ai piedi dell'Aspromonte, si sono registrati due anni fa 865 ricoveri che sono costati alla collettività 8,6 milioni di euro, di cui 4,4 solo per il personale. E nella classifica risulta essere quello di Palmi l'altro più oneroso con 416.871 euro per posto letto, un costo di circa 13 milioni di euro, di cui oltre 10 solo per il personale, a fronte di soli 1.396 ricoveri. A seguire la classifica degli ospedali peggiori della Calabria troviamo l'ospedale di Taurianova con 343 mila euro, 10 milioni di costi, di cui 8,6 per il personale a fronte di soli 601 ricoveri.

Al quarto posto c'è l'ospedale di Chiaravalle, nel Catanzarese con un costo totale per posto letto di 334 mila euro, un costo di 12,7 milioni di euro per 1.126 ricoveri. Al quinto posto ancora un ospedale del reggino, quello di Gioia Tauro con 320 mila euro per posto letto, oltre 12 milioni di euro di costi, di cui 9,7 per il solo personale a fronte di 2.217 ricoveri. E segue c'è quello di Tropea con 317 mila euro per posto letto, 20,3 milioni di euro di costo, di cui 13,1 per il personale e 4.744 ricoveri.

Passando agli ospedali più efficienti, con il più basso costo per posto letto, troviamo l'ospedale di Mormanno, unico centro pubblico di riabilitazione già riconvertito 20 anni fa. A seguire l'ospedale di Lungro Scilla.

Ma dall'indagine emerge anche la situazione economica degli ospedali. E facendo una differenza tra costi e ricavi troviamo che è l'ospedale di Cosenza quello messo peggio con un disavanzo di circa 49 milioni di euro l'anno a fronte di costi pari a 185 milioni di cui 115 per il solo personale e 39.326 ricoveri nell'anno di riferimento (che ricordiamo essere il 2008). Il costo per posto letto dell'Annunziata però è il più basso tra le aziende ospedaliere pari a 246 mila euro. Cifra più bassa rispetto al Pugliese Ciacio di Catanzaro con 281 mila euro per posto letto. Il Pugliese ha prodotto nel 2008 un disavanzo di 44,7 milioni di euro, costi per 163 milioni di cui 115 per il solo

personale. I ricoveri sono stati 38.615. L'azienda Ospedaliera di Reggio è quella che ha fornito più prestazioni in assoluto, 40.223, che sono costate 145 milioni di euro di cui 84 milioni per il personale. Dai dati emerge una perdita di 20 milioni di euro e un costo per posto letto di 259 mila euro. E ora vediamo cosa producono gli ospedali del Cosentino per cui è prevista la riconversione dei posti letto per acuti in lungodegenza e riabilitazione oggetto di contestazione negli ultimi giorni. "Cariati" nel 2008 ha fornito 4.120 prestazioni che sono costate 16.380.000 di euro e un disavanzo di 8,2 milioni di euro. L'incidenza del costo del personale è di circa 11 milioni. L'ospedale di Trebisacce ha fornito nel 2008, 4.423 prestazioni costate circa 19 milioni di euro a fronte di 13,5 milioni di costi del solo personale, un deficit di 9.716.000. L'ospedale di San Marco Argentano costa circa 9,9 milioni

di euro e produce un deficit di 5.580.000 per 2.420 prestazioni e un costo del personale pari a 6,4 milioni. Anche Lungro presenta dati disastrosi: circa 10,8 milioni di costi, di cui 7 per il solo personale e un buco di 6 milioni. Lungro, però, ha un costo molto basso per posto letto dovuto alla disattivazione dell'area chirurgica alcuni anni fa. Di Praia a Mare non si conosce il destino. In assoluto è il migliore per performance economica, una differenza tra costi e ricavi di soli 2,3 milioni di euro, a fronte di 13,2 milioni di costi totali la spesa per il personale è di 10,2 milioni. Ma in quell'ospedale si fanno 5.440 prestazioni l'anno, molti di più rispetto a Soveria Mannelli che ha una ventina di posti letto in più, costa 3,5 milioni di euro in più e produce 2000 prestazioni in meno. Anche il deficit dell'ospedale di Soveria è il quadruplo rispetto a quello di Praia. Dati sui cui ora la politica deve riflettere.

Ospedali	Ricoveri 2008 Ord. EDH	Differenza tra costi e ricavi	Costo per posto letto
Paola	6.034	11.142.000	256.122
Cetraro	6.482	8.044.000	171.533
Praia a Mare	5.440	2.298.200	171.429
Corigliano	7.912	8.916.212	161.392
Rossano	7.883	15.935.200	243.662
Lungro	1.643	5.968.600	128.571
Acri	4.155	6.180.000	174.444
Mormanno	2.675	1.544.000	120.000
Cariati	4.120	8.260.000	202.222
Castrovillari	11.370	8.241.600	276.930
S. Marco Arg.	2.420	5.858.000	275.000
San Giovanni in F.	2.887	9.920.000	151.860
Trebisacce	4.423	9.716.000	230.488
Crotone	25.107	18.007.600	176.613
Lamezia T.	17.787	9.165.000	202.321
Soveria M.	3.403	9.841.600	164.427
Chiaravalle	1.126	9.690.000	334.211
Soverato	5.550	9.200.000	220.588
Vibo V.	10.983	26.338.000	294.413
Tropea	4.744	10.472.000	317.188
Soriano	2.830	9.047.000	304.651
Serra S. B.	2.977	7.598.000	219.697
Locri	18.091	20.650.000	213.321
Siderno	2.458	7.480.000	160.714
Palmi	1.396	9.283.000	416.871
Polistena	9.081	9.176.000	275.663
Oppido Mam.	665	6.781.000	542.813
Taurianova princ.	601	7.920.000	343.103
Tauro giov.	2.217	7.270.000	320.263
Melito	4.902	11.000.000	238.710
Scilla	2.610	5.588.000	155.556
A. O. Annunz.	39.326	48.723.500	246.996
AZ. O. Pugl. Catanzaro	38.615	44.745.000	281.411
AZ. O. Mater D. Catanzaro	11.365	27.000.000	290.667
Fondazione Camp.	5.930	2.123.200	209.600
AZ. O. Reggio C.	40.223	20.740.000	259.392
Inrca	121	1.406.000	114.270
<b>Totali</b>	<b>319.555</b>	<b>441.248.712</b>	<b>233.163</b>

## Principe (Pd): «Il piano subito in Consiglio»

«L'ATTUAZIONE - del piano di rientro -, soprattutto con riferimento alla rete ospedaliera, deve portare ad una distribuzione equilibrata sul territorio, nelle province e tra le province e va, comunque, avviata dopo un confronto democratico con municipalità, le collettività interessate e le Amministrazioni Provinciali». E' quanto afferma il capogruppo del Pd alla Regione Sandro

Principe. «A fronte delle giornaliere illazioni sulla distribuzione delle strutture esistenti, sulle specializzazioni, sulle eccellenze sull'allocatione del numero dei posti letto - afferma Principe - ritengo che diventi urgente portare la questione al confronto in Consiglio regionale, per come ho avuto modo di chiedere nell'ultima riunione del Capigruppo di Palazzo Campanella».

Il parlamentare del Pri, componente della commissione d'inchiesta sugli errori sanitari, contro il governatore

# Nucara: «Scopelliti sbaglia a evitare il confronto»

di ANDREANA ILLIANO

FRANCESCO Nucara, parlamentare del Pri sarà domani edopodomani a Reggio come componente della commissione d'inchiesta sugli errori della sanità. La sua idea di piano di rientro è ben diversa da quella del governatore. E Nucara lo dice chiaramente.

**Onorevole, troppi i casi di malasanità.**

«Ho più volte detto che ormai in Calabria si muore più per malasanità che per criminalità e per questo motivo, dopo aver ascoltato il presidente Scopelliti in Commissione, avevo avanzato richiesta per una visita di controllo della Commissione sugli errori sanitari in Calabria iniziando dalla ASP di Reggio Calabria, ma sapendo benissimo che la cosa non si poteva esaurire a Reggio Calabria. A mio avviso, in provincia di Cosenza ci sono casi e problemi ben più acuti».

**Parliamo di piano di rientro lei che cosa pensa dei tagli?**

«Non conosco il Piano Sanitario predisposto dal Presidente-Commissario della Sanità per la Calabria. Tuttavia reputo errato fare anticipa-

zioni che potrebbero rivelarsi sbagliate prima di un Piano conseguente ad una diversa organizzazione della sanità rispetto al passato. In Calabria ci sono centri di eccellenza: a Reggio Calabria Nefrologia ed Ematologia, come a Catanzaro Cardiocirurgia. Fare di tutta la l'erba un fascio sarebbe politicamente disdicevole, ma in più anche deleterio. Un esempio per tutti fino a qualche giorno fa pensavo all'improduttività dell'ospedale di Scilla. Dopo la visita e l'apprezzamento del vice commissario alla sanità calabrese dobbiamo ricrederci e con noi probabilmente anche il presidente Scopelliti dovrà adeguarsi».

**Ci sono tensioni a Trebisacce, a Cariati, per Scopelliti però si va avanti comunque. Il governatore non vuole più confronti. E giusto?**  
«Al nuovo presidente, per quello che serve, forse poco o niente, consigliereirei cautela. Non si può dire chiudere questo o quell'altro ospedale sulla base di sensazioni, quand'anche fossero giuste o legittime. Ci vuole un piano sanitario regionale da discutere con tutte le forze politiche - maggioranza e opposizione - che devono

prendere coscienza della gravità del problema ed assumersi pubblicamente, ognuno per la propria parte politica, le relative responsabilità».

**Tutti questi ospedali in Calabria, alcuni piccolissimi, non hanno evitato casi di malasanità. Quali è il ruolo della commissione di cui lei fa parte?**

«La Commissione ha già evidenziato le gravi storture finanziarie rilevate dalla Corte dei Conti. Il dato fornito sulla quantità del debito sanitario non teneva conto delle province di Cosenza ed Reggio Calabria che da sole hanno in carico circa il 70% della popolazione calabrese. Per quanto attiene alla qualità della sanità bisogna smetterla con la politicizzazione. Se il sottoscritto entra in una sala operatoria si ritrova con un "ferrista" del Pri, un chirurgo del Pdl, un anestesista dell'Udc e via discorrendo».

**La sanità privata in questi giorni si ribella, i tagli pesano. Non crede sia troppo prolifica la nascita di cliniche private in Calabria?**

«Occorre rivedere e ricalibrare le convenzioni con le case di cura private che trattano le acuzie offrendo

ad esse un ruolo importante (e altamente redditizio) anche sostitutivo del pubblico, per tutte l'enorme casistica legata alla crescita della popolazione anziana e al prolungamento medio della vita. In altre parole la ospedalità privata, non più necessariamente con funzioni di ricovero, dovrebbe intervenire in quella grande e sempre più estesa area dell'intervento socio-sanitario-assistenziale in progetti d'intervento concordati con la comunità locale; rinegoziare quindi con l'Associazione Regionale delle Case di Cura Private le convenzioni per i posti letto per acuti per una riconversione di tali strutture in Centri finalizzati soprattutto alla riabilitazione e al reinserimento sociale nonché all'assistenza delle patologie a carattere degenerativo degli anziani in post-ospedaliere. La contropartita sarebbe una esclusività per il privato nel settore socio-sanitario-assistenziale. Già oggi la sanità calabrese, nonostante che i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) dovrebbero garantire uguaglianza tra tutti i cittadini italiani, riceve meno risorse di quelle che ad essa spettano in quanto i cor-



Francesco Nucara

rettivi introdotti la penalizzano e stante l'attuale situazione di "migrazione" di cittadini malati dalla Calabria alle regioni del Nord le entrate si riducono in quanto trattene alla fonte dei trasferimenti per pagare le prestazioni in altre regioni. Questo è un nodo politico che va trattato a livello centrale. In ogni caso è necessaria una negoziazione con il governo per la correzione dell'importo trasferito alla Regione Calabria del Fondo Sanitario per poter disporre di maggiori risorse da destinare esclusivamente ai programmi di medicina preventiva.

superficie, ricadente in zona D, sottozona D2, da sottoporre a strumentazione urbanistica esecutiva. **Lotto 3:** Curinga, Loc. Pomello o Calamaio, **Terreno agricolo** della superficie di mq. 1220, uliveto, attualmente incolto. **Lotto 4:** Curinga, Loc. Cunsillo o Rupa, **Terreno agricolo** della superficie di mq. 4150, attualmente incolto, qualità cercato e seminato irriguo. **Lotto 5:** Curinga, Loc. Rupa, **Terreno agricolo** della superficie di mq. 2400, attualmente incolto, seminato. **Vendita senza incanto 17.11.2010 ore 9,30** e segg. avanti al G.E. nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Lamezia Terme. **Prezzo base:** Lotto 1 Euro 15.200,00; Lotto 2 Euro 12.600,00; Lotto 3 Euro 3.700,00; Lotto 4 Euro 10.400,00; Lotto 5 Euro 4.800,00, tutti da ridursi di 1/4. Offerte in aumento pari al 3% del prezzo base. Per partecipare alla vendita presentare offerte in Cancelleria entro le ore 13,00 del giorno 16.11.2010. Data eventuale vendita con incanto il 17.11.2010 ore 9,30 e segg., presso il Tribunale di Lamezia Terme. **Maggiori informazioni** in

Cancelleria, sito [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)  
**ESECUZIONE N. 99/99 REG. ESEC.**  
G.E. Dott. Alessandro Brancaccio  
**Lotto 1:** Lamezia Terme, contrada Quoticoelle, **Terreno** destinato ad uliveto distinto in catasto al foglio n. 3, p.lla 85, are 35,10  
**Vendita con incanto 20.10.2010 ore 12,00** e segg. presso il Tribunale di Lamezia Terme.  
**Prezzo base:** 7.129,69; offerte in aumento non inferiori al 3% del prezzo base d'asta.  
Presentare offerte c/o la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme entro le ore 13,00 del 19.10.2010.  
**Informazioni** c/o il Tribunale di Lamezia Terme, sito internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it).  
**ESEC. IMM. N. 93/08 R. ESEC.**  
G.E. Dr. Alessandro Brancaccio  
**Lotto unico:** In Lamezia Terme, loc. Ficarelle, **appezamento di terreno** con serre, ha 1,48,40.  
**Vendita con incanto 10.11.2010 ore 12,00** e segg. avanti al G.E. Tribunale di Lamezia Terme.

**Prezzo base:** Euro 329.285,50, con offerte in aumento Euro 15.000,00.  
Per partecipare alla vendita presentare offerte presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale entro le ore 13,00 del giorno 9.11.2010.  
**Maggiori informazioni** in Cancelleria, sito [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)  
**ESECUZIONE N. 19/89 REG. ESEC.**  
G.E. Dott. Alessandro Brancaccio  
**Terzo lotto: appezzamento di terreno agricolo** nel Comune di Maida, loc. Frassa, esteso are 46,70, zona collinosa, coltivato ad uliveto.  
**Quarto lotto: fabbricato, adibito oggi ad ufficio**, nel Comune di Maida, loc. Cozzipodi costituito da piano terreno avente una sup. coperta di mq. 231 e scoperta di mq. 190.  
**Vendita con incanto il 20.10.2010 ore 12,00**, presso il Tribunale di Lamezia Terme.  
**Prezzo base:** Euro 3.046,20 lotto terzo; Euro 19.292,52 lotto quarto; offerte in aumento Euro 258,23 lotto terzo; Euro 1.291,14 lotto quarto.

Presentare offerte c/o la Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Lamezia Terme entro le ore 13,00 del 19/10/2010.  
**Informazioni** c/o il Tribunale di Lamezia Terme, sito internet [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it).  
**Imm. commerciali e industrie**  
**ESEC. IMM. N. 83/05 R. ESEC.**  
G.E. Dr. Alessandro Brancaccio  
**Lotto unico:** In Cortale, **locale commerciale** di mq. 113 ca., sito nel centro storico.  
**Vendita con incanto 10.11.2010 ore 12,00** e segg. avanti al G.E. nella Sala delle Pubbliche udienze del Tribunale di Lamezia Terme.  
**Prezzo base:** Euro 28.634,77, con aumenti minimi pari ad Euro 859,04.  
Per partecipare alla vendita presentare domande in Cancelleria entro le ore 13,00 del 9.11.2010.  
**Maggiori informazioni** in Cancelleria, sito [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it)